

ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΑΙΔΕΙΑΣ ΚΑΙ ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ
ΙΔΡΥΜΑ ΔΙΑΧΕΙΡΙΣΗΣ ΑΠΟΓΕΥΜΑΤΙΝΩΝ ΚΑΙ ΒΡΑΔΙΝΩΝ
ΕΠΙΜΟΡΦΩΤΙΚΩΝ ΠΡΟΓΡΑΜΜΑΤΩΝ
ΚΡΑΤΙΚΑ ΙΝΣΤΙΤΟΥΤΑ ΕΠΙΜΟΡΦΩΣΗΣ

ΤΕΛΙΚΕΣ ΕΝΙΑΙΕΣ ΓΡΑΠΤΕΣ ΕΞΕΤΑΣΕΙΣ
ΣΧΟΛΙΚΗ ΧΡΟΝΙΑ: 2012-2013

Μάθημα: **Ιταλικά** Επίπεδο: **E5** Διάρκεια: **2.30 ώρες** Ημερομηνία: **27 Μαΐου 2013**

ΤΟ ΕΞΕΤΑΣΤΙΚΟ ΔΟΚΙΜΙΟ ΑΠΟΤΕΛΕΙΤΑΙ ΑΠΟ ΕΠΤΑ (7) ΣΕΛΙΔΕΣ
ΟΛΕΣ ΟΙ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΝΑ ΔΟΘΟΥΝ ΣΤΟ ΤΕΤΡΑΔΙΟ ΑΠΑΝΤΗΣΕΩΝ

TEST DI COMPRESIONE DELLA LETTURA

(PUNTI 30)

Prova n. 1 – Test di comprensione della lettura

(7 x 2 = punti 14)

Leggi questo testo. Poi leggi le informazioni. Non tutte le informazioni sono presenti nel testo che hai letto. Scegli le informazioni che sono presenti nel testo. Devi segnare con una crocetta le tue scelte.

“Sono Alessandro. Ho perso la speranza per il futuro perché, dopo anni di sacrifici e aspettative all’università, dedicandomi alla mia passione per la storia dell’arte, mi ritrovo a lavorare come responsabile in un fast-food con uno stipendio che non mi permette neanche di pagarmi un appartamento da solo perché Firenze è incredibilmente cara. A questo punto, che senso ha tutto questo? Tornerò dai miei a Lecce, starò con loro cercando un lavoretto che non mi stressi più di tanto. Non ho una macchina, non ho possibilità di ottenere un mutuo, cosa lavoro a fare, in un posto che per di più mi disgusta?”

Cinque giorni alla settimana dal mattino fino alla sera, di anno in anno non si sa dove finisce o quale futuro esiste. Il fenomeno del precariato e quello che è successo ad Alessandro. Si intende l'insieme dei soggetti lavorativi che vivono una condizione lavorativa che rileva, contemporaneamente, due fattori di insicurezza: la mancanza di continuità del rapporto del lavoro e di certezza sul futuro e la mancanza di un reddito e di condizioni di lavoro adeguate su cui poter contare per la pianificazione della propria vita presente e futura.

Da alcuni anni a questa parte, la condizione dei giovani che si trovano a muovere i primi passi nel modo del lavoro è ulteriormente peggiorata. Gli stage, che in un primo momento sembravano essere un modo efficace per imparare a lavorare direttamente sul campo, sono diventati fonte di manodopera gratuita per le aziende. Sono sempre di più i ragazzi che passano di stage in stage senza essere mai riconfermati dall’azienda perché la politica di molte di queste non è più formare future giovani lavoratori ma sfruttarne il lavoro quanto più possibile.

“Sono Sabrina, 33 anni, uno dei tanti schiavi delle agenzie interinali: ormai ho perso il conto di tutte le ditte a cui sono stata affittata per pochi giorni negli ultimi anni. Ogni mese è sempre peggio, mi sono più volte umiliata per chiedere un contratto a termine di qualche mese solo per essere informati che non sono qualificata (io ho una laurea) o che cerca

gente con esperienza (come fai ad averla se non ti fanno lavorare?) o che non è un buon periodo.”

E quando si trovano del lavoro? I nuovi contratti a progetto o a tempo determinato non permettono di programmare la vita neanche a medio termine. L'acquisto di una casa, per esempio, è quasi impossibile senza l'aiuto dei propri genitori. È del tutto impensabile senza un mutuo che non concede una banca a chi non ha un posto sicuro a meno che, a garanzia di questo, non venga data la pensione dei propri genitori. Ormai questo è considerato un requisito dagli istituti di credito ai giovani precari che si rivolgono a loro. È così, oltre ad avere lavoratori precari, abbiamo anche pensionati precarissimi.

“Sono Valerio. Ho 34 anni e negli ultimi 5 ho collezionato la bellezza di una ventina di contratti di lavoro diversi, tutti precari, pagati pochissimi, senza tutele: ci sarebbe quasi da ridere se non fosse che ho una famiglia da mantenere e ogni mese arrivare alla fine è un dramma.”

Questa situazione non coinvolge solo i giovanissimi: infatti, il precariato è una condizione che spesso si trascina per anni, fino quasi a diventare una condizione lavorativa a tempo indeterminato. Queste sono le storie di ordinario precariato: solo poche tra le tantissime, molto simili, che ogni giorno vivono centinaia di migliaia di italiani.

1. L'articolo si tratta di disoccupazione e la mancanza di opportunità lavorative.
2. Il precariato non ha un lavoro stabile.
3. Esistono lavoratori che si sono laureati ma non trovano lavoro nel loro mestiere.
4. A Firenze si guadagnano stipendi a livello alto in confronto ad altre città italiane.
5. A Lecce c'è la possibilità di trovare un lavoro nel suo mestiere.
6. I precariati, in assenza di un reddito stabile, non possono progettare per il futuro.
7. Un fattore di insicurezza è la mancanza di un contratto a progetto.
8. Gli stage, in teoria, aiutano i giovani lavoratori nei primi passi al mondo di lavoro.
9. Le agenzie interinali cercano lavori a tempo indeterminato.
10. Oggi ci vuole un prestito per l'acquisto di una casa.
11. Una banca richiede la garanzia dei genitori perché il lavoro del figlio non è sicuro.
12. I contratti a progetto o a tempo determinato non hanno tutele.

Prova n. 2 – Test di comprensione della lettura

(8 x 2 = punti 16)

Ti presentiamo un articolo sulla storia della lingua in Italia. Abbiamo diviso il racconto in 9 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci l'articolo: metti in ordine le parti. A ciascuna parte corrisponde una lettera dell'alfabeto. Nella casella accanto alla lettera devi scrivere il numero d'ordine della frase nel testo.

0	A L'oceano incontrollabile di Internet e la curiosità dei ragazzini. Questi due componenti mettono a rischio i minori, lasciati spesso soli con il computer. Sono oltre 25 milioni le pagine classificate come dannose su Internet
	B A parte di queste soluzioni e iniziative, il messaggio che esce dal simposio è chiaro: l'unica contromisura oggi realmente efficace rimane una maggiore sorveglianza dei genitori.
	C Infatti dall'incontro è emersa qualche soluzione a questi problemi. Le tecnologie di prevenzione sono molto valide, ma per essere realmente efficaci i genitori devono prendere coscienza che tali strumenti da soli non sono sufficienti. Il 40% dei minori, secondo Roberto Puma, manager di <i>Panda Software Italia</i> , passa ore collegato ad Internet, completamente da solo.
	D La miglior soluzione rimane la navigazione in compagnia, unita a sistemi di <i>web filtering</i> facilmente gestibili e aggiornabili. Come afferma il dottor Marziale, "Non c'è iniziativa legislativa che tenga se alla base non esiste la famiglia, che comunque deve essere messa in condizione di essere presente nella quotidianità dei più piccoli.
	E Queste pagine sono suddivise in 40 categorie diverse e sono a rischio i bambini, il 13% dei quali, "chattando", è stato contattato da un pedofilo. Una situazione che deve essere al più presto messa sotto controllo e regolamentata.
	F E spesso gli adulti che stanno con loro, nonni, baby sitter i quali sono completamente analfabeti da questo punto di vista.
	G Al momento esistono in commercio validi strumenti di <i>web filtering</i> e sistemi sofisticati di monitoraggio che arrivano a controllare oltre 20 milioni di siti. Controllare la Rete e renderla sicura è praticamente impossibili, ma se a potenti tecnologie si affianca una legislazione <i>ad hoc</i> si potranno ottenere risultati davvero interessanti. Come sostiene il dottor Danilo Bruschi, presidente del Comitato Internet e Minori del Ministero delle Comunicazioni.
	H Una seconda fase è stata rilevata durante il simposio. Per far fronte ai pericoli del web, tutto il mondo dell'informatica sta studiando come proteggere gli utenti giovani e impedire che Internet sia sommerso da un'enorme spazzatura.
	I Nella prima fase questi dati sono stati presentati a Milano in una tavola rotonda organizzata dall' <i>Osservatorio dei minori</i> di Antonio Marziale, psicologo e Presidente della fondazione, alla presenza di esperti di informatica, criminologi e psicoterapeuti. Anche se la mente va immediatamente alla piaga della pedofilia, si deve riflettere sul fatto che i pericoli del web sono vari. Tutto ciò fa spaventare i genitori ma rappresenta una reale minaccia soprattutto per i più giovani, abilissimi a navigare. E le soluzioni ce ne sono?

Prova n. 1 – Test di analisi delle strutture di comunicazione (10 x 1 = punti 10)

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento date.

Quella modernità a passo lento nell'Italia del Ventennio

A Forlì una grande mostra sulla (0) e la scultura nel nostro Paese tra le due guerre. Carrà, De Chirico, Casorati, Balla e gli altri alle prese con la spinta innovativa di un "secolo sbocciato tardi", il tradizionalismo e i compromessi con il regime

"Il Novecento ci ha messo molto a spuntare. L'Ottocento non poté finire che nel 1914. Il Novecento non comincia che con la guerra", così scriveva Massimo Bontempelli, uno dei più importanti (1) della cultura del Novecento, e questo è l'esatto arco temporale che la mostra, aperta ai Musei San Domenico di Forlì, ha inteso esplorare. L'arte in Italia tra le due guerre" che rimarrà (2) fino al prossimo 16 giugno.

Le immagini

Curata da Fernando Mazzocca, è divisa in 16 sezioni e presenta i grandi temi affrontati nel Ventennio dagli artisti che aderirono alle direttive del regime fascista e non solo. Il clima artistico che (3) quel periodo sembrava essere perennemente teso a ricercare un nuovo rapporto tra le esigenze della contemporaneità e la tradizione, tra l'arte e il pubblico. Superata la (4) della "grande guerra" con l'affermarsi dell'ideologia fascista e la crisi delle avanguardie come il Futurismo, si faceva largo nel mondo delle arti la ricerca di un più tranquillizzante "ritorno all'ordine". Non era un andare contro la modernità, ma una necessità di guardarsi indietro e cercare una sintesi nuova (5) dalla classicità: ne è espressione la pittura di Carlo Carrà che passa a catalogare esempi di forme antiche, o quella di Giorgio De Chirico che proponeva un ritorno della figura umana, (6) soggetti evocativi in paesaggi metafisici. In esposizione si incontrano poi molti altri protagonisti del tempo, pittori come Severini, Casorati, Balla, e Depero.

Una importante e ricca sezione in mostra affronta anche il (7) culturale e formale con la prospettiva razionalista e il dibattito sul classicismo in architettura e nell'urbanistica. Attraverso progetti, immagini e ricostruzioni, è testimoniata la razionalizzazione dei vecchi centri storici, nel ripensamento dei (8) tra città e campagna, nella fondazione di città nuove si manifesta una visione plurale che tenta una sintesi nuova tra monumentalità e modernità. In quegli anni (9) anche il made in Italy, quel design, celebrato nelle Triennali milanesi, che attraverso la riproduzione industriale stringeva il legame tra arte ed espressione della vita. Infine i grandi temi che attraversarono e che caratterizzarono il periodo sono tutti ben rappresentati: la maternità, il ritorno al mito, il mare, la terra, la grande urbanistica, l'amore per la tradizione, cui si aggiunse in ultimo la crisi, quello che (10) alla più ampia tragedia nella quale fu trascinato il Paese.

NOTIZIE UTILI - "Novecento. L'arte in Italia tra le due guerre"

Musei San Domenico

Piazza Guido da Montefeltro,12 - Forlì

Da sabato 2 febbraio a sabato 16 giugno 2013

Ingresso: da euro 11.00

0.	A) pittura	B) tecnologia	C) letteratura	D) poesia
1.	A) attori	B) esponenti	C) autori	D) direttori
2.	A) proiettata	B) letta	C) aperta	D) fatta
3.	A) era	B) usciva	C) permeava	D) ricercava
4.	A) tradizione	B) funzione	C) promozione	D) devastazione
5.	A) venendo	B) ricercando	C) partendo	D) arrivando
6.	A) ascoltando	B) rappresentando	C) scrivendo	D) analizzando
7.	A) legame	B) poema	C) museo	D) simposio
8.	A) rapporti	B) musei	C) fondi	D) tecnologici
9.	A) finiva	B) nasceva	C) continuava	D) prospettiva
10.	A) celebrò	B) portò	C) ignorò	D) si chiamò

Prova n. 2 – Test di analisi delle strutture di comunicazione (10 x 1 = punti 10)
Completa il seguente testo. Devi inserire negli spazi vuoti le preposizioni e le preposizioni articolate.

Il 68 per cento dei consumatori che navigano abitualmente in Internet vorrebbe un'opzione facile da usare per impedire la divulgazione dei propri dati personali. Tutto perché non c'è trasparenza sull'uso e (0) sulla conservazione delle informazioni (1) ___ utenti.

Chi naviga in Internet preferisce l'anonimato. È quanto emerge da una ricerca condotta in 11 paesi dalla società di ricerca Ovum, secondo cui due terzi dei consumatori sta iniziando a stancarsi del fatto che i propri dati personali vengano raccolti attraverso la Rete durante la normale attività di navigazione. Se esistesse un'opzione facile (2) ___ attivare che impedisse la divulgazione (3) ___ propri dati, il 68% degli intervistati la userebbe.

A rendere sempre più popolare il tema della privacy e rendere gli internauti più consapevoli dei rischi che corrono, secondo lo studio hanno contribuito alcune notizie recenti, come (4)___ esempio la facilità di intercettazione dei messaggi scambiati (5)___ WhatsApp e le forti polemiche sulle politiche di privacy implementate (6)___ maggiori social network.

Inoltre solo il 14 per cento degli intervistati crede (7)___ buona fede e alla correttezza delle Internet company quando si tratta di usare i dati dei propri utenti. Insomma per le aziende online si profila la difficile sfida di riuscire (8)___ modificare la percezione degli utenti riguardo (9)___ trattamento dei dati personali. Secondo la società di ricerca le aziende coinvolte dovrebbero promuovere nuovi strumenti per la gestione e la tutela della privacy ed essere più trasparenti. Quest'ultimo ci sembra il tema che richiede la maggiore attenzione: come accaduto (10)___ recente con Skype, i dubbi portano alla diffidenza e al sospetto che ci sia qualcosa di losco da nascondere.

Prova n. 3 – Test di analisi delle strutture di comunicazione (10 x 1 = punti 10)

Ti presentiamo alcune espressioni. Per ogni espressione ti presentiamo quattro possibili situazioni di comunicazione. Scegli la situazione più adeguata per ogni espressione. Segna il numero e la lettera corrispondente alla tua risposta nel quaderno.

1. Bilancia: cercano l'equilibrio sopra ogni cosa. Agiscono nel modo migliore nei rapporti sociali, sono molto pratici, disinvolti e senza pregiudizi.

- A) È una notizia sull'economia globale.
- B) È un pezzo di un articolo che si trattano di segni zodiacali.
- C) È un avviso per l'affitto di una camera singola nel centro di Firenze.
- D) È un annuncio per un posto di lavoro in finanziamento.

2. E di questo di Umberto Eco cosa ne pensa?

- A) Sei in libreria e cerchi un consiglio di un romanzo.
- B) Sei in classe e chiedi aiuto dal compagno di banco.
- C) Chiedi a un tuo amico se conosce una persona.
- D) Sei al museo e commenti sul quadro che vedi.

3. Marco? Che ragazzaccio!

- A) Dai un complimento a Marco.
- B) Parli di un tuo amico che sia bravissimo.
- C) Commenti su una persona cheti piace molto.
- D) Parli di una persona che non si comporta bene.

4. Ciao, Marisa! Che fine hai fatto? Come va?

- A) Sei al bar e parli di una tua amica.
- B) Chiedi alla tua amica il suo programma di ieri.
- C) Telefoni alla tua amica per fare il programma del sabato sera.
- D) Incontri la tua amica per strada dopo tanti anni.

5. Io? Il calcio? Ma non me ne è mai importato niente!

- A) Dai un complimento a una tua amica che gioca a calcio.
- B) Sei un tifoso e non hai mai perso una partita della tua squadra preferita.
- C) Un tuo amico ti chiede se conosci i risultati della partita Juventus-Milan.
- D) Commenti sull'ultima partita di calcio.

6. Roberto, te lo giuro! È partita ieri.

- A) Hai perso la partita di calcio di ieri.
- B) Non sai dov'è andata l'amica di Roberto.
- C) Assicuri il tuo amico che la sua fidanzata non sta più.
- D) Chiedi aiuto a un tuo amico perché non sai cosa fare.

7. Comunque, è un sistema dell'ultima tecnologia che Le permette di vedere 12 canali sullo schermo.

- A) Telefoni al numero verde di un'azienda perché non funziona il tuo computer.
- B) Chiedi informazioni su un nuovo televisore.
- C) Vuoi comprare un nuovo computer e desideri sapere le funzioni.
- D) È una pubblicità per una nuova tavoletta in vendita fra poco.

8. Furto agli Uffizi stamattina alle nove. Ladri vestiti da guardiani.

- A) È una notizia di cronaca sul sito www.espresso.it.
- B) È un annuncio per la nuova mostra al famoso museo fiorentino.
- C) È un avviso per il nuovo orario degli Uffizi.
- D) È un annuncio per la mostra 'Moda e Arte' agli Uffizi.

9. Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

- A) Si riferisce a una persona che dice tanto ma fa poco.
- B) Si riferisce a una situazione insopportabile.
- C) Si riferisce a una persona che aiuta molto.
- D) È un annuncio di un'agenzia viaggi per le offerte estive.

10. E in questa sala si vede l'inimitabile quadro di Botticelli che dipinse nel 1484.

- A) Fai vedere ai tuoi amici nel tuo salotto la tua riproduzione di *Ragazzo con il liuto*.
- B) Sei al museo e senti una guida turistica che parla di "*La Nascita di Venere*".
- C) Frequenti un corso d'arte e il professore parla delle opere di Raffaello.
- D) Sei a teatro e racconti la storia della commedia: *Il berretto a sonagli*.

TEST DI PRODUZIONE SCRITTA

(PUNTI 40)

Prova n. 1 – Test di produzione scritta

(punti 15)

Sei giornalista. Racconta una notizia di cronaca sull'immigrazione. Devi scrivere da 50 a 60 parole.

Prova n. 2 – Test di produzione scritta

(punti 25)

Come sarebbe la nostra vita senza l'invenzione dei dispositivi tecnologici come il cellulare, lo smartphone, la tavoletta? Se non ne avessimo, come sarebbe la nostra esperienza quotidiana? Devi scrivere da 80 a 90 parole.

FINE DEL TEST